

Anno XV | numero 3|marzo 2019

# TRENDS newsletter dell'ufficio studi

Pubblicazioni Recenti

Ania Trends

Nuova Produzione Vita - Gennaio

Marzo 2019

Bilanci, Borsa e Solvency II

Marzo 2019

Flussi e Riserve Vita al IV trim. 2018 Febbraio 2019

Altre pubblicazioni

<u>Panorama Assicurativo</u> <u>Febbraio 2019</u>

<u>Italian Insurance in 2017-2018</u> *Dicembre 2018* 

Legge di Bilancio 2019 – Audizione ANIA Novembre 2018

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Donatella Albano
Sergio Desantis
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli Galdiero
Edoardo Marullo Reedtz
Antonio Nicelli
Silvia Salati
Carlo Savino
Stefano Trionfetti

research@ania.it tel. +39.06.3268.8606

## **Executive Summary**

### I tassi di interesse e i mercati finanziari

Il 7 marzo il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale. La BCE ha deciso di introdurre alcune nuove misure trimestrali straordinarie di politica monetaria mirate al rifinanziamento a più lungo termine (OMRLT III) che partiranno a settembre 2019 per poi terminare a marzo 2021. Secondo i dati pubblicati lo scorso 27 febbraio dalla BCE, a gennaio 2019 il tasso di crescita mensile annualizzato dell'aggregato monetario ampio M3 ha registrato un calo, portandosi dal 4,1% di dicembre al 3,8%.

### La congiuntura economica

Nell'aggiornamento di marzo delle stime sull'andamento dell'economia globale, l'OCSE conferma nella sostanza l'outlook dell'economia globale: il PIL mondiale dovrebbe espandersi infatti del 3,3% nell'anno in corso e del 3,4% nel prossimo, -0,2 e -0,1 punti percentuali in meno rispetto alle stime diffuse a novembre del 2018. Sono state rese disponibili dall'ISTAT le stime ufficiali sul PIL italiano relative al quarto trimestre del 2018 che confermano l'entrata della nostra economia in recessione tecnica, come anticipato dalle stime preliminari diffuse dall'Istituto il mese scorso.

### Le assicurazioni nel mondo

I corsi azionari del comparto assicurativo europeo hanno registrato rispetto a inizio anno una crescita del 14,0% (+3,3% rispetto al 21 febbraio 2019); quelli dell'industria hanno segnato incrementi rispettivamente pari al 15,1% e al 2,6%, mentre i bancari hanno realizzato incrementi pari al 10,2% e al 3,5%. Secondo l'FFA nel 2018, la raccolta premi complessiva vita delle assicurazioni francesi è stata pari a 140,1 miliardi di euro (+4,1% rispetto al 2017). Secondo la GDV, l'andamento del mercato assicurativo tedesco nel 2018 è stato positivo, con una raccolta premi pari a 202 miliardi di euro (+2,1% rispetto al precedente esercizio) e un totale di contratti in essere pari a 436,5 milioni (+0,5% rispetto al 2017).

### La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di gennaio la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE è stata pari a 6,5 miliardi, in calo sia rispetto allo stesso mese del 2018 (-2,3%) sia rispetto al mese precedente (-2,7%). Tenuto conto anche dei nuovi premi vita del campione di imprese UE, pari a 0,7 miliardi, importo in forte calo (-43,0%) rispetto a gennaio 2018, i nuovi affari vita complessivi nel mese sono ammontati a 7,2 miliardi, in decremento dell'8,5% rispetto allo stesso mese del 2018. Nel 2018 il saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) del mercato vita relativo al lavoro diretto italiano (imprese italiane ed extra-UE) è stato positivo e pari a quasi 29 miliardi, in aumento del 5,0% rispetto al 2017.

## Le assicurazioni italiane nel 2018

Secondo la rilevazione ANIA sui premi lordi contabilizzati nel 2018, con riferimento alle sole imprese di assicurazione nazionali e alle rappresentanze per l'Italia di imprese extra europee, nel 2018 la raccolta complessiva dei premi è stata pari a 135,1 miliardi con un aumento, in termini omogenei, del 3,2% rispetto al 2017. All'aumento ha contribuito la crescita sia dei premi del settore Vita (+3,5%) sia quella dei premi del settore Danni (+2,3%). L'incidenza dei premi totali sul PIL rimane significativa e pari al 7,7%.

## L'outlook sull'assicurazione mondiale secondo Sigma-Swiss Re

Secondo il report recentemente pubblicato da Sigma, la divisione di ricerca del riassicuratore Swiss Re, il quadro di previsione per l'industria assicurativa mondiale punta a una crescita della raccolta premi di circa il 3% annuo nel biennio 2019-2020, in accelerazione rispetto al 2018, anno nel quale la crescita dei premi è stimata pari al 2%. Il maggiore contributo alla crescita proverrebbe dai mercati emergenti, in particolare quello cinese.



marzo 2019

## I tassi di interesse e i mercati finanziari

## La politica monetaria

Il 7 marzo il Consiglio Direttivo della BCE ha deciso di mantenere invariati i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, rispettivamente allo 0,00%, allo 0,25% e al -0,40%. Nel comunicato a margine della riunione l'Istituto ha chiarito di attendersi che i tassi rimangano su livelli simili a quelli attuali almeno fino alla fine del 2019.

In merito alle misure non convenzionali di politica monetaria, il Consiglio Direttivo ha poi ribadito che intende continuare a reinvestire, integralmente, il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di attività per un prolungato periodo di tempo successivamente alla data in cui inizierà a innalzare i tassi di interesse di riferimento della BCE.

Oltre alle misure già note e appena menzionate, la BCE ha deciso di introdurre alcune nuove misure straordinarie di politica monetaria. Si tratta di una nuova serie di operazioni trimestrali di rifinanziamento a più lungo termine (OMRLT III) che partiranno a settembre 2019 per poi terminare a marzo 2021; ciascuna di esse avrà una scadenza pari a due anni. Secondo la BCE, queste operazioni dovrebbero contribuire a preservare condizioni favorevoli nel credito bancario e ad agevolare l'ordinata trasmissione della politica monetaria. Nell'ambito delle OMRLT III, le controparti potranno infatti ottenere finanziamenti per un importo pari a fino il 30% dello stock di prestiti idonei al 28 febbraio 2019 con tasso indicizzato al tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali per la durata di ciascuna operazione. Come il programma di OMRLT ancora in essere, le OMRLT III incorporeranno incentivi al fine di preservare condizioni creditizie favorevoli.

Nella riunione del 20 marzo il Federal Open Market Committee (FOMC) ha deciso deciso di mantenere il costo del denaro inalterato e all'interno del corridoio pari al 2,25-2,50%. La forward guidance fornita a marzo dall'Autorità statunitense modifica tuttavia quella fornita nei mesi precedenti e che era stata già "corretta" a dicembre: 11 membri su 17 hanno infatti espresso la volontà di non effettuare più alcuna manovra di innalzamento dei tassi per l'intero 2019. L'unica stretta che per ora resta nei programmi del FOMC dovrebbe essere effettuata nel 2020.

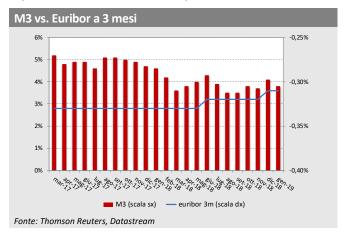
## L'offerta di moneta

Secondo i dati pubblicati lo scorso 27 febbraio dalla BCE, a gennaio 2019 il tasso di crescita mensile annualizzato dell'aggregato monetario ampio M3 ha registrato un calo, portandosi dal 4,1% di dicembre al 3,8%.

In merito alle principali componenti di M3, il tasso di crescita dell'aggregato monetario ristretto M1 – comprendente moneta in circolazione e depositi overnight – è diminuito passando dal 6,6% di dicembre 2018 al 6,2% di gennaio. Il tasso di crescita dei depositi

a breve termine diversi dai depositi overnight (M2-M1) è invece rimasto stazionario allo 0,8%, mentre quello degli strumenti negoziabili (M3-M2) è passato da -0,9% a 0,4%.

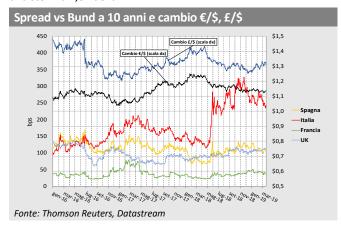
Con riferimento al credito emesso nei confronti dei residenti dell'area dell'euro, a novembre il tasso di crescita annuo dei prestiti alle famiglie è rimasto pressoché invariato rispetto al mese precedente (3,2%). Il tasso di crescita annuo dei prestiti alle imprese non finanziarie si è ridotto, passando dal 3,9% al 3,3%.



## L'andamento del rischio paese

Rimane la tensione sui titoli di Stato italiani. Il bollettino economico della BCE di marzo segnala come l'Italia sia l'unico paese dell'Eurozona ad avere bisogno di un avanzo fiscale primario, cioè di una differenza positiva tra spesa pubblica ed entrate al netto degli interessi sul debito, per stabilizzare o ridurre il rapporto tra debito pubblico e Pil. Il motivo alla base di questa raccomandazione sarebbe rappresentato dalla positività del differenziale fra tasso di interesse e tasso di crescita.

Il 21 marzo gli spread di rendimento decennali dei principali paesi europei rispetto al Bund di pari durata (0,39%) erano pari a 240 bps per l'Italia, 107 bps per la Spagna, 103 bps per il Regno Unito e 36 bps per la Francia. Alla stessa data 1 euro valeva 1,14 dollari, una sterlina 1,31 dollari.





marzo 2019

# La congiuntura economica

## La congiuntura internazionale

Nel mese di marzo l'OCSE, l'Organizzazione che riunisce i 30 paesi più sviluppati al mondo, ha diffuso, a tre mesi dalla pubblicazione delle stime ufficiali, l'aggiornamento delle proiezioni di crescita globale nel prossimo biennio.

Non sono emersi aggiustamenti di rilievo nel"outlook dell'economia globale; il PIL mondiale dovrebbe espandersi infatti del 3,3% nell'anno in corso e del 3,4% nel prossimo, 0,2 e 0,1 punti percentuali in meno rispetto alle stime diffuse a novembre del 2018.

Lo stesso non può dirsi, tuttavia, per le proiezioni a livello dei singoli paesi membri. Le stime di crescita dei paesi dell'area dell'euro sono state riviste al ribasso, in alcuni casi in modo molto consistente. Il deterioramento del quadro di previsione è particolarmente severo per dell'economia più importante dell'area dell'euro, quella tedesca, e per quella italiana.

Le proiezioni per la Germania infatti si riducono drasticamente nel biennio di previsione (-0,9 e -0,3 punti percentuali), portando la stima della crescita del PIL addirittura al di sotto dell'1% nel 2019 e di poco sopra nel 2020. Ciò ha inevitabilmente condizionato le proiezioni per l'economia italiana, per la quale la Germania rappresenta il principale partner commerciale più rilevante a livello globale. Le stime per la nostra economia sono state tagliate di oltre un punto percentuale nel 2019 e di quasi mezzo nel 2020, trascinando la crescita in territorio negativo nell'anno in corso (-0,2%, +0,5% nel 2020). Anche le previsioni riguardanti l'economia francese sono state ribassate, sebbene con variazioni di rilievo minore (+1,3% in entrambi gli anni; -0,3 e -0,2 punti percentuali).

Continuano a peggiorare le prospettive per l'economia del Regno Unito, sulla quale perdura la forte incertezza legata alle modalità di uscita dall'Unione Europea.

Non è variato in modo significativo il quadro macroeconomico proiettato per le grandi economie extra-europee. È previsto un graduale rallentamento delle economie americana e cinese, mentre per quella indiana si prefigura una lieve accelerazione.

L'andamento dell'economia mondiale (*)									
	2018	2019	2020	Diff. vs no	ov. '18(**)				
	2018	2019	2020	2019	2020				
Mondo	3,6	3,3	3,4	-0,2	-0,1				
Area dell'euro	1,8	1,0	1,2	-0,8	-0,4				
Germania	1,4	0,7	1,1	-0,9	-0,3				
Francia	1,5	1,3	1,3	-0,3	-0,2				
Italia	0,8	-0,2	0,5	-1,1	-0,4				
Giappone	0,7	0,8	0,7	-0,2	0,0				
Regno Unito	1,4	0,8	2,3	-0,6	-0,5				
Stati Uniti	2,9	2,6	2,2	-0,1	0,1				
Cina	6,6	6,2	6,0	-0,1	0,0				
India	7,0	7,2	7,3	-0,1	-0,1				

(\*) Var. % del PIL rispetto all'anno precedente. (\*\*) Punti percentuali Fonte: OCSE

## La congiuntura italiana

Sono state rese disponibili dall'ISTAT le stime ufficiali del Prodotto Interno Lordo (PIL) italiano relative al quarto trimestre del 2018 che confermano l'entrata della nostra economia in recessione tecnica, come anticipato dalle stime preliminari diffuse dall'Istituto il mese scorso. Negli ultimi tre mesi dell'anno il PIL, espresso in termini reali e corretto per gli effetti stagionali e di calendario, si è contratto dello 0,1% rispetto al trimestre precedente.

Nel 2018 il PIL, calcolato al netto della componente di calendario, è dunque aumentato dello 0,8%, dato inferiore a quanto proiettato dai maggiori Istituti di previsione.

Le componenti della domanda privata hanno registrato variazioni congiunturali lievemente positive (+0,1% i consumi privati e +0,3% gli investimenti), con un contributo aggregato alla formazione del PIL pari a +0,1 punti percentuali), mentre si è leggermente contratta la spesa delle amministrazioni pubbliche (-0,1%). Sono cresciute sia le esportazioni (+1,3%) sia le importazioni (+0,7%) contribuendo al dato aggregato per 0,2 punti percentuali.

L'origine della contrazione è dunque dovuto per intero al contributo della variazione delle scorte (-0,4 punti), segnale di un possibile deterioramento delle prospettive di crescita della domanda nel breve periodo.

L'andamento del PIL italiano (*)									
	2017	2018				2018(1)			
	2017	- 1	II	Ш	IV	2018			
PIL	1,7	0,2	0,1	-0,1	-0,1	0,8			
Consumi privati	1,5	0,3	0,0	0,0	0,1	0,6			
Consumi della PA	-0,2	0,0	0,1	-0,1	-0,1	0,2			
Invest. fissi lordi	4,5	-1,3	2,5	-1,3	0,3	3,2			
Abitazioni	3,1	0,3	1,1	0,7	0,1	3,4			
Impianti	9,1	-3,6	5,7	-3,7	0,9	5,5			
Mezzi di trasporto	38,7	3,6	4,0	-2,7	1,2	14,5			
Esportazioni	6,4	-2,0	0,7	1,0	1,3	1,4			
Importazioni	5,8	-2,0	1,8	0,4	0,7	1,8			

(\*) Variazioni % sul periodo precedente e sul corrispondente del 2017;

(1) Dati destagionalizzati e corretti per la componente di calendario – possibile disallineamento rispetto alla tabella successiva. Fonte: ISTAT.

Secondo le stime di Consensus Economics il PIL italiano crescerà dello 0,3% nel 2019 e dello 0,7% nel 2020.

Previsioni per l'economia italiana									
	ISTA	T (*)	Commissione	Cons	ensus				
	SIAI ( )		europea	Econ	omics				
	2017	2018	2019	2019	2020				
PIL	1,6	0,9	0,2	0,3	0,7				
Consumi privati	1,6	0,6	-	0,5	0,7				
Consumi PA	-0,2	0,2	-	-	-				
Inv. fissi lordi	4,4	3,4	-	0,4	1,5				
Esportazioni	5,9	1,9	-	-	-				
Importazioni	5,5	2,3	-	-	-				
Prezzi al consumo	1,2	1,2	1,0	0,9	1,3				
Deficit/PIL	-2,3	-	-	-	-				

(\*) Dati grezzi. Fonti: ISTAT (mar. 2019); Com. europea (feb. 2019); Consensus economics (mar. 2019)



1110120 2013

## Le assicurazioni nel mondo

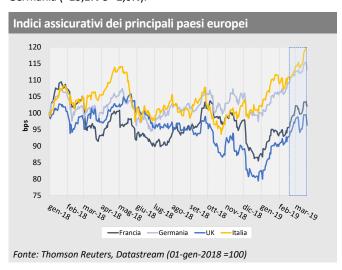
## L'industria finanziaria in Borsa

Il 21 marzo le quotazioni azionarie europee segnavano una crescita del 13,0% rispetto al 1° gennaio 2019 e del 2,9% rispetto al mese precedente, proseguendo sul trend di crescita positivo avviatosi a inizio anno.

Nel dettaglio settoriale, i corsi azionari del comparto assicurativo hanno registrato rispetto a inizio una crescita del 14,0% (+3,3% rispetto al 21 febbraio 2019); quelli dell'industria hanno segnato incrementi rispettivamente pari al 15,1% e al 2,6%, mentre i bancari hanno realizzato incrementi pari al 10,2% e al 3,5%.



Da un confronto tra gli indici assicurativi dei principali paesi europei emerge infine che la performance migliore è stata registrata dall'Italia (+18,6% rispetto al 1° gennaio 2019 e +9,4% rispetto al 21 febbraio 2019), seguita dalla Francia (+16,4% e 4,4%, rispettivamente), dal Regno unito (+16,5% e 2,1%) e dalla Germania (+13,1% e +2,0%).



## Le assicurazioni vita francesi nel 2018

Secondo i dati preliminari relativi all'andamento del mercato assicurativo vita nel 2018 e recentemente pubblicati dalla Federazione francese delle imprese assicuratrici (FFA), la raccolta premi complessiva vita è risultata pari a 140,1 miliardi di euro, in crescita del 4,1% rispetto al 2017.

Le prestazioni erogate sono state pari a 117,7 miliardi, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (126,3 miliardi).

La raccolta netta è stata pari a 22,4 miliardi, in forte aumento rispetto agli 8,3 miliardi del 2017.

I premi raccolti per i prodotti "in unità di conto" hanno raggiunto un totale di 39,5 miliardi, il miglior risultato mai ottenuto.

Le riserve vita (somma delle riserve matematiche e di quelle per la partecipazione agli utili) sono state pari a 1.700 miliardi di euro a fine dicembre (+1% rispetto al 2018).

## Le assicurazioni tedesche nel 2018

Secondo i dati preliminari relativi all'andamento del mercato assicurativo nel 2018 recentemente pubblicati dall'Associazione tedesca delle imprese assicuratrici (GDV), l'andamento del mercato assicurativo tedesco è stato positivo, con una raccolta premi pari a 202 miliardi di euro (+2,1% rispetto al precedente esercizio) e un totale di contratti in essere pari a 436,5 milioni (+0,5% rispetto al 2017).

Relativamente all'assicurazione vita, i premi lordi complessivi sono stati pari a 88,6 miliardi nel 2018 (+2,4% rispetto al 2017), per un numero di contratti in essere pari a 82,3 milioni (+5%).

Per quanto riguarda l'assicurazione per malattia, i premi lordi sono stati, nel 2018, pari a 39,7 miliardi (+1,7% rispetto al 2017), di cui: 2,6 miliardi di premi lordi per coperture "spese mediche" (+0,2% rispetto al 2017). Le prestazioni totali sono state pari a 28,7 miliardi nel 2018 (+5,5% rispetto al 2017), di cui 1,4 miliardi di prestazioni per coperture "spese mediche" (+8,9% rispetto al 2017).

Quanto alle assicurazioni danni e infortuni, infine, i premi lordi complessivi sono tati pari a 70,6 miliardi nel 2018 (+3,3% rispetto al 2017), di cui: 27,8 miliardi di assicurazioni auto (+3,2%), 20,3 miliardi di assicurazioni di beni (+4,4% rispetto al 2017), 7,9 miliardi di assicurazioni di responsabilità (+2,0% rispetto al 2017), 6,6 miliardi di assicurazioni per infortuni (+1,5%), 4,1 miliardi di tutela legali (+4,0%), 1,9 miliardi di assicurazioni per i trasporti (+3%), 1,7 miliardi per credito e cauzioni (+2%).

Il combined ratio complessivo era nel 2018 pari al 96% (93,2% nel 2017), mentre il totale delle prestazioni corrisposte agli assicurati era pari a 53,5 miliardi nel 2018 (+6,8% rispetto al 2017).



marzo 2019

# La congiuntura assicurativa in Italia

## La nuova produzione vita – gennaio 2019

Nel mese di gennaio la nuova produzione vita - polizze individuali delle imprese italiane ed extra UE è stata pari a 6,5 miliardi, in calo sia rispetto allo stesso mese del 2018 (-2,3%) sia rispetto al mese precedente (-2,7%). Tenuto conto anche dei nuovi premi vita del campione di imprese UE, pari a 0,7 miliardi, in forte calo (-43,0%) rispetto a gennaio 2018, i nuovi affari vita complessivi nel mese sono ammontati a 7,2 miliardi, in contrazione dell'8,5% rispetto allo stesso mese del 2018.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali										
		Italiar	ne ed extra	UE	UE (L.S. e L.P.S.)					
			Δ % rispet	to a stesso		Δ % rispetto a				
Anno	Mese	Mln€	per	iodo	Mln€	stesso periodo				
			anno	prec.		anno prec.				
			(1 mese)	(da inizio		(1 mese)				
			(I mese)	anno)		(I mese)				
2018*	gen.	6.652	8,0	8,0	1.192	5,1				
	feb.	7.873	6,7	7,3	1.518	-7,0				
	mar.	7.906	-3,7	3,1	1.280	-30,9				
	apr.	6.399	6,7	3,9	1.265	-12,9				
	mag.	7.573	3,5	3,8	1.405	-24,5				
	giu.	6.884	6,1	4,2	1.246	-22,1				
	lug.	6.516	1,2	3,8	1.053	-26,3				
	ago.	5.531	-7,8	2,5	985	-18,7				
	set.	7.102	29,7	5,0	762	-26,9				
	ott.	6.509	-8,1	3,6	957	-30,7				
	nov.	6.700	-1,8	3,1	825	-53,1				
	dic.	6.683	8,4	3,5	765	-40,3				
2019*	gen.	6.501	-2,3	-2,3	679	-43,0				

(\*) Il campione delle rappresentanze di imprese UE è stato ampliato con l'entrata di nuove compagnie e le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di gennaio il volume di nuovi premi di polizze di ramo I è stato pari a 5,2 miliardi, l'80% dell'intera nuova produzione vita (era 65% a gennaio 2018), registrando, per il terzo mese consecutivo, un significativo incremento (+19,1%) rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente. Negativo risulta invece l'andamento della raccolta dei nuovi premi di polizze di ramo V che nel mese di gennaio ammontano a poco più di 55 milioni (meno dell'1% dell'intera nuova produzione), importo pressoché dimezzato rispetto allo stesso mese del 2018. La restante quota del volume di nuovi affari vita (nella forma unit-linked) ha riguardato quasi esclusivamente il ramo III con un volume premi pari a 1,3 miliardi (il 19% del totale mensile emesso), in forte calo (-42,6%) rispetto a gennaio 2018.

Con riferimento alle diverse tipologie di prodotti commercializzati, i premi/contributi relativi a nuove adesioni individuali a forme previdenziali sono stati pari a 125 milioni, in aumento del 6,3% rispetto a gennaio 2018, mentre i nuovi premi attinenti a forme di puro rischio sono ammontati a 57 milioni (+12,8%). I nuovi premi relativi a prodotti multiramo, esclusi quelli previdenziali e i PIR, hanno raggiunto nel mese di gennaio un importo pari a 2,4 miliardi, registrando un incremento annuo del 16,8%. I premi relativi a nuovi contratti PIR sono ammontati ad appena 34 milioni, in forte calo rispetto ai 237 milioni registrati a gennaio 2018.

### Flussi e riserve tecniche vita nell'esercizio 2018

Nell'anno 2018 il saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) del mercato vita relativo al lavoro diretto italiano (imprese italiane ed extra-UE) è stato positivo ed ha sfiorato i 29 miliardi, in aumento del 5,0% rispetto al 2017 ma in diminuzione rispetto al triennio 2014-2016, quando la raccolta netta era più elevata mediamente di oltre 10 miliardi. Tale risultato è stato determinato dall'aumento del volume dei premi, dovuto principalmente al contributo positivo della raccolta di ramo I, che ha compensato l'incremento del totale onere sinistri, dovuto in gran parte ai riscatti.

Il volume dei premi contabilizzati, pari a 102,3 miliardi nel 2018, è risultato in aumento del 3,5% rispetto al 2017, dopo due anni consecutivi di variazione negativa. L'84% dei premi complessivi è generato dall'emissione di nuovi contratti o dall'introito di premi unici aggiuntivi relativi a polizze già in essere. I premi contabilizzati risultano costituiti per l'80% da premi unici, in aumento del 3,0% rispetto al 2017, e per il restante 20% da premi periodici.

Nell'anno 2018 l'ammontare complessivo delle uscite è stato pari a 73,2 miliardi, in aumento del 2,9% rispetto all'anno precedente e ancor più rispetto a quello rilevato nei quattro anni precedenti. La quota prevalente delle uscite è derivata dai riscatti e dagli altri rimborsi, pari al 62% dei pagamenti complessivi, in aumento del 2,9% rispetto all'anno precedente. Le scadenze e le rendite maturate, comprensive della variazione delle riserve per somme da pagare, hanno raggiunto un'incidenza pari al 25% delle uscite totali, con un incremento dell'1,7%. Il restante 13%, è costituito invece dagli importi dei sinistri per decesso e altri eventi attinenti alla vita umana che hanno registrato una crescita del 5,0% rispetto al 2017.

Le riserve tecniche vita alla fine dell'anno 2018 sono state pari a 684,1 miliardi, in aumento del 4,0% rispetto all'anno precedente ma in lieve diminuzione (-0,2%) rispetto alla fine del trimestre precedente.

Flussi di entrate-uscite e riserve										
VOCI	2017	Var (%) 17/16	2018	Var (%) 18/17						
Premi	98.611	-3,6	102.038	3,5						
- Unici	78.997	-4,5	81.382	3,0						
- Annualità successive	15.308	12,0	15.596	1,9						
- Prima annualità	5.061	-26,9	5.061	17,5						
Onere per sinistri	71.133	13,1	73.174	2,9						
- Riscatti e altri rimborsi	44.092	10,5	45.372	2,9						
<ul> <li>Scadenze e rendite maturate*</li> </ul>	17.813	18,1	18.114	1,7						
- Sinistri	9.228	17,0	9.688	5,0						
Flusso netto cumulato	27.477	-30,2	28.864	5,0						
Riserve tecniche**	657.950	6,0	684.104	4,0						

Dati cumulati (€ mln – da inizio anno). (\*): comprendono anche la variazione delle riserve per somme da pagare; (\*\*): comprendono anche la riserva per somme da pagare

Fonte: ANIA



marzo 2019

## Le assicurazioni italiane nel 2018

L'ANIA ha raccolto i dati ancora provvisori sui premi lordi contabilizzati nel 2018 per il portafoglio diretto italiano dei rami Danni e dei rami Vita. Hanno partecipato alla rilevazione tutte le 97 imprese nazionali, le 3 rappresentanze di imprese extra europee e la quasi totalità delle rappresentanze di imprese europee stabilite in Italia e delle imprese europee operanti in regime di LPS e presenti nell'albo gruppi IVASS.

Raccolta Premi Complessiva – Con riferimento alle sole <u>imprese di assicurazione</u> nazionali e alle rappresentanze per l'Italia di imprese <u>extra europee</u>, nel 2018 la raccolta complessiva dei premi è stata pari a **135,1 miliardi** con un **aumento**, in termini omogenei, **del 3,2% rispetto al 2017**. All'aumento ha contribuito la crescita sia dei premi del settore Vita (+3,5%) sia quella dei premi del settore Danni (+2,3%). L'incidenza dei premi totali (Vita e Danni) sul Prodotto Interno Lordo rimane significativa e pari al **7,7**%.

Premi contabilizzati nel 2018								
Rami _	Premi (	miliardi)	Valori % (perimetro omogeneo)					
	2017	2017 2018*		Var. 18/17				
Settore Auto	16,0	16,2	-0,8	1,1				
-R.C. Auto e natanti	13,2	13,3	-2,2	0,1				
-Corpi veicoli terrestri	2,8	3,0	6,3	5,9				
Altri rami danni	16,3	16,9	3,2	3,5				
TOTALE RAMI DANNI	32,3	33,1	1,2	2,3				
Incidenza Premi/PIL	1,9%	1,9%						
Ramo I - Vita umana	62,8	66,2	-14,7	5,4				
Ramo III - Linked	31,3	29,8	30,1	-4,5				
Ramo V - Capital.	2,5	3,8	-7,0	49,3				
Altri rami vita	2,0	2,2	9,9	8,5				
TOTALE RAMI VITA	98,6 102,0		-3,6	3,5				
Incidenza Premi/PIL	5,7%	5,8%						
TOTALE GENERALE	130,9	135,1	-2,4	3,2				
Incidenza Premi/PIL	7,6%	7,7%						

<sup>\*</sup> Stima ANIA su dati provvisori

Rami Vita – Nel 2018 la raccolta premi nei rami Vita è stata di poco superiore a 102 miliardi, in ripresa del 3,5% dopo le contrazioni registrate nel 2017 (-3,6%) e nel 2016 (-11,0%). Il dato del 2018 riporta il volume dei premi al di sopra dei 100 miliardi, soglia superata nei tre anni precedenti il 2017.

In particolare, i premi contabilizzati nel ramo I – Vita umana sono aumentati del 5,4% e rappresentano circa il 65% del totale premi del settore. Hanno registrato un aumento anche i premi del ramo IV – Malattia (+22,2%), del ramo V – Capitalizzazione (+49,3%) e del ramo VI – Fondi pensione (+7,8%). In controtendenza, invece, l'andamento dei premi del ramo III – polizze Linked il cui volume, pur sfiorando i 30 miliardi, registra un calo del 4,5% rispetto al 2017. Questa dinamica trae origine negli andamenti globalmente deludenti nel corso del 2018 dei mercati azionari e nella crescita dei rendimenti dei titoli Stato.

Nel 2018, inoltre, è proseguito il forte sviluppo di prodotti "multiramo", risultanti dalla combinazione di una componente assicurativa tradizionale a rendimento minimo garantito (ramo I) e da più opzioni di investimento di tipo unit-linked (ramo III). I premi raccolti a fronte della vendita di tali prodotti (che oramai rappresentano un terzo del totale dei premi per 31,3 miliardi) sono aumentati nel 2018 del 12,1%. L'incidenza dei prodotti "multiramo" sul totale della raccolta di ramo I è salita al 26,8%, con un volume premi pari a 17,8 miliardi (+25,1% rispetto al 2017); quella sul totale della raccolta di ramo III è stata pari al 45,3%, con un volume premi pari a 13,5 miliardi (-1,4%).

L'incidenza della raccolta Vita totale sul Prodotto Interno Lordo è risultata in lieve aumento ed è stata pari al 5,8% nel 2018 (era 5,7% nel 2017).

Rami Danni - Nel 2018 la raccolta premi nei rami Danni delle imprese nazionali ed extra-europee è stata pari a 33,1 miliardi in aumento del 2,3% rispetto al 2017 (Tav. 3). Il settore conferma la crescita già avviata lo scorso anno quando i premi erano aumentati dell'1,2% dopo cinque anni consecutivi di calo.

La dinamica è il risultato di:

- un lieve aumento nel settore Auto (+1,1%);
- un aumento più marcato negli altri rami Danni, i cui premi sono cresciuti del 3,5%.

Più specificatamente, nel comparto Auto si è registrata per la prima volta dopo sei anni una sostanziale stazionarietà (+0,1%) dei premi nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi e una crescita del 5,9% nel ramo Corpi veicoli terrestri. L'andamento del ramo R.C. Auto è l'effetto combinato di un incremento di circa l'1,2% del parco assicurato e di una variazione negativa dei premi medi praticati che sulla base anche di quanto rileva trimestralmente l'IVASS per le autovetture ad uso privato si stima in media attorno all'1,0% ancora nel 2018. Si tratterebbe, per il ramo R.C. Auto, della sesta variazione negativa consecutiva del premio medio praticato, pur in un contesto di tassi di riduzione progressivamente decrescenti: dal 2012 al 2018 i premi medi R.C. Auto sono diminuiti del 25%.

Per quanto riguarda gli altri rami Danni, questi sono stati positivamente influenzati dal recupero del ciclo economico generale e da una maggiore spinta nell'offerta di prodotti innovativi da parte delle imprese. La crescita complessiva di questo comparto è stata del 3,5%. I rami che hanno registrato una variazione positiva superiore alla media sono stati i seguenti: Credito (+7,5%), Malattia (+7,4%), Assistenza (+6,3%), Tutela legale (+5,1%), Altri danni ai beni (+5,0%) e Cauzione (+3,8%). Hanno mostrato tassi di crescita inferiori alla media o negativi i rami: R.C. Generale (+3,3%), Incendio ed altri elementi naturali (+2,8%), Perdite pecuniarie (+1,6%), Infortuni (+0,3%) e Trasporti (-4,6%).

Nel 2018, l'incidenza della raccolta Danni sul Prodotto Interno Lordo è pari all'1,9%, come nell'anno precedente.



marzo 2019

# L'outlook sull'assicurazione mondiale secondo Sigma-Swiss Re

Secondo il report recentemente pubblicato da Sigma, la divisione di ricerca del riassicuratore Swiss Re, il quadro di previsione per l'industria assicurativa mondiale punta a una crescita della raccolta premi di circa il 3% annuo nel biennio 2019-2020, in accelerazione rispetto al 2018, anno nel quale la crescita dei premi è stimata al 2%. Il maggiore contributo proverrebbe dai mercati emergenti, in particolare quello cinese.

La crescita della raccolta nel settore danni nel biennio di previsione dovrebbe attestarsi su ritmi prossimi al 3% annuo, in lieve rallentamento rispetto alla stima relativa al 2018, ma comunque in linea con la media dei precedenti cinque anni. Le stime sulla profittabilità del settore nel 2018 puntano a un Return on Equity (ROE) del 6,5%, inferiore alla media del quinquennio 2013-2017 (7,4%), ma in accelerazione nel biennio 2019-2020 (7,0%).

Quanto al settore vita, gli analisti di Sigma proiettano un'accelerazione nella raccolta premi (+3,0%) sia rispetto alle stime per il 2018 (+1,6%) sia rispetto alla media 2013-2017 (+2,3%).

La profittabilità globale dovrebbe attestarsi nel 2018 intorno al 9%, in diminuzione rispetto alla media degli anni 2013-2017 (10,2%).

Le proiezioni	per l'industria	assicurativ	<i>ı</i> a globale	(*)

		2013-2017	2018	2019-2020
Danni	Premi	3,1	3,3	3,0
Danni	ROE (**)	7,4	6,5	7,0
Vita	Premi	2,3	1,6	3,0
ROE totale	≘ (**)	10,2	8,9	-

(\*) Variazioni annuali medie; (\*\*) Punti percentuali.

Fonte: Sigma

L'andamento della raccolta mondiale trarrebbe spunto dal prolungamento della fase positiva del ciclo economico globale, derivante da performance al di sopra della capacità potenziale in importanti economie avanzate ed emergenti.

Il quadro di previsione non sarebbe tuttavia immune al deterioramento del clima geopolitico che sta caratterizzando il contesto internazionale in questi ultimi anni. In particolare, Sigma prevede che l'aggravarsi delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina generebbe un impatto negativo diretto sui comparti Marine e Credito.

Il quadro globale è il risultato di andamenti nei diversi aggregati geografici ed economici dei paesi molto differenziati tra loro.

Negli Stati Uniti si prevede che nei prossimi due anni vi sarà un'evoluzione della raccolta premi danni su ritmi inferiori alla media globale (+2,0% annuo) e in rallentamento rispetto a quanto stimato per il 2018 (+2,8%). Tra il 2013 e il 2017 la crescita media è stata pari al 2,2%. Nel settore vita la crescita si attesterebbe su ritmi più deboli rispetto al 2018 (+1,0%, +1,7%), ma ancora superiori alla media 2013-2017. Il ROE totale è stimato in 9,8% nel 2018, a fronte di una media di 10,4% nei 5 anni precedenti.

Nei paesi dell'aggregato EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa), le stime sulla raccolta danni nei prossimi due anni sono analoghe a quelle del Nord America, anche con un profilo temporale crescente. Nel settore vita si registra un andamento speculare, con un evidente rallentamento rispetto al quinquennio passato.

Le proiezio	Le proiezioni per aggregati geografici ed economici								
		2013-2017	2018	2019-2020					
	Nord America								
Danni	Premi	2,2	2,8	2,0					
Danni	ROE (**)	7,7	6,7	8,0					
Vita	Premi	-1,0	1,7	1,0					
ROE totale	e (**)	10,4	9,8	-					
		EMEA							
Danni	Premi	1,1	1,4	2,0					
Dailiii	ROE (**)	6,1	5,7	6,0					
Vita	Premi	2,6	0,8	1,0					
ROE totale	e (**)	8,2	6,7	-					
		Asia-Pacifico							
Danni	Premi	3,0	1,2	3,0					
Dallill	ROE (**)	9,4	7,1	6,0					
Vita	Premi	-0,7	3,0	2,0					
ROE totale	e (**)	10,2	8,9	-					
	Paesi emergenti								
Danni	Premi	8,1	7,8	8,0					
Vita	FIEIII	10,0	1,3	9,0					

 $(*)\ \textit{Variazioni annuali medie; (**) Punti percentuali.}$ 

Fonte: Sigma

La pubblicazione di Sigma si sofferma con maggiore dettaglio sull'andamento passato e futuro dell'industria assicurativa nei paesi emergenti, con particolare attenzione alla Cina e all'India.

Il settore danni di questo aggregato di paesi è previsto crescere in termini di raccolta premi dell'8%, accelerando lievemente rispetto a quanto stimato per il 2018 (7,8%), ma rimanendo comunque su ritmi analoghi a quelli registrati nella media 2013-2017. Nel comparto vita si osserva un andamento più erratico, con una crescita stimata nel biennio di previsione pari al 9%, a fronte di una crescita appena superiore all'1% nel 2018 e una media dei precedenti cinque anni del 10%.

Il peso delle economie emergenti nell'industria assicurativa globale dovrebbe aumentare in modo significativo nei prossimi decenni, riducendo progressivamente il gap di sviluppo che tuttora le differenzia dai paesi industrializzati. Gli alti tassi di crescita delle economie di questi paesi registrati negli ultimi 30 anni hanno apportato profondi cambiamenti nella loro struttura produttiva e sociale.

La formazione e la crescita di una nuova classe media in questi paesi si accompagnerà con la creazione di significative opportunità commerciali per il settore assicurativo. L'aumento del tasso di possesso di beni durevoli, fra tutti le automobili e le abitazioni, si tradurrà in una maggiore domanda di coperture danni. La crescita dell'aspettativa di vita media invece creerà un maggiore appetito per prodotti vita e previdenziali.



marzo 2019

# Statistiche congiunturali

A	Tulina a aku a	Tota	ıle	Dar	nni	Vita		
Anno	Trimestre -	Min€	Δ%	Mln€	Δ%	Mln€	Δ%	
2013	III	86.367	14,5	23.985	-4,0	62.382	23,7	
	IV	118.812	13,1	33.702	-4,6	85.110	22,1	
2014	1	35.510	24,9	7.974	-2,4	27.546	35,9	
	II	72.042	20,5	16.513	-3,4	55.529	30,2	
	III	105.499	22,3	23.146	-3,1	82.353	32,0	
	IV	143.315	20,6	32.800	-2,7	110.515	29,9	
2015	1	39.763	12,0	7.796	-2,0	31.967	16,1	
	II	77.713	7,9	16.090	-2,6	61.623	11,0	
	III	108.728	3,1	22.630	-2,3	86.098	4,5	
	IV	146.952	2,5	32.002	-2,4	114.949	4,0	
2016	1	38.023	-4,5	7.704	-1,9	30.319	-5,2	
	II	72.111	-7,4	15.992	-1,4	56.119	-8,9	
	III	99.745	-8,4	22.476	-1,5	77.269	-10,3	
	IV	134.209	-8,8	31.953	-1,0	102.257	-11,0	
2017	1	33.995	-10,6	7.746	0,5	26.249	-13,4	
	II	66.420	-7,9	16.070	0,5	50.350	-10,3	
	III	95.050	-4,7	22.600	0,6	72.450	-6,2	
	IV	130.947	-2,4	32.337	1,2	98.610	-3,6	
2018	1	34.851	2,5	7.834	1,1	27.017	3,0	
	II	69.651	4,9	16.357	1,8	53.294	5,9	
	III	99.900	5,2	23.090	2,1	76.810	6,1	
	IV	135.133	3,2	33.096	2,3	102.036	3,5	

Fonte: ANIA, le variazioni percentuali sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

## Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE - Rami danni (1)

A	Tuinsaatus	R.c.	auto	Corpi vei	coli terr.	Tras	porti	Prop	erty
Anno	Trimestre	Mln€	Δ%	Mln€	Δ%	Mln€	Δ%	Mln€	Δ%
2013	III	12.271	-6,1	1.777	-7,4	350	-10,2	4.043	1,4
	IV	16.265	-7,0	2.413	-8,6	480	-11,9	6.200	1,3
2014	l l	3.880	-6,3	611	-2,0	115	-11,3	1.342	4,8
	II	8.032	-6,7	1.239	-2,7	222	-13,3	3.028	4,1
	III	11.371	-6,7	1.730	-2,3	308	-13,7	4.228	4,7
	IV	15.211	-6,5	2.387	-1,1	447	-6,8	6.440	3,9
2015	1	3.630	-6,3	609	0,0	119	3,4	1.371	2,3
	II	7.468	-7,0	1.255	1,2	223	0,2	3.084	2,1
	Ш	10.612	-6,7	1.777	2,7	317	2,7	4.316	1,9
	IV	14.218	-6,5	2.455	2,9	429	-4,1	6.501	0,9
2016	l l	3.406	-6,8	656	6,8	127	4,2	1.416	2,3
	II	7.051	-6,3	1.351	6,9	234	2,1	3.167	1,5
	III	10.048	-6,0	1.895	5,9	329	1,1	4.394	0,7
	IV	13.525	-5,6	2.634	6,5	434	-1,6	6.648	0,9
2017	1	3.285	-3,6	689	5,1	107	-15,9	1.474	4,1
	II	6.839	-3,0	1.428	5,7	235	0,6	3.255	2,8
	Ш	9.773	-2,7	2.019	6,6	304	-7,6	4.522	3,1
	IV	13.234	-2,2	2.800	6,3	425	-2,0	6.847	3,0
2018	ı	3.268	-0,5	737	6,9	106	-0,5	1.495	1,4
	II	6.813	-0,4	1.510	5,7	205	-12,8	3.376	3,7
	Ш	9.791	0,1	2.137	5,8	287	-5,7	4.699	3,9
	IV	13.252	0,1	2.966	5,9	406	-4,6	5.407	4,0

Fonte: ANIA, le variazioni percentuali sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

<sup>(1)</sup> R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: corpi veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.



# TRENDS





marzo 2019

## Premi lordi contabilizzati delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE - Rami danni

A	Tuineastus	Infortuni	e malattia	R.C. Ge	enerale	Credito e cauzione	
Anno	Trimestre -	Mln€	Δ%	Mln€	Δ%	Mln€	Δ%
2013	III	3.382	-0,4	1.816	-1,7	345	-4,0
	IV	5.031	-1,6	2.849	-3,1	465	-1,5
2014	1	1.294	3,9	621	-1,5	113	-7,8
	II	2.445	-0,5	1.321	-1,7	226	-5,9
	III	3.365	-0,3	1.810	-0,4	335	-2,9
	IV	5.030	0,0	2.831	-0,6	454	-2,3
2015	1	1.313	2,3	648	4,4	107	-7,3
	II	2.466	0,5	1.378	4,1	215	-5,0
	III	3.449	2,5	1.853	2,5	306	-8,5
	IV	5.105	1,5	2.871	1,4	422	-7,0
2016	I	1.340	1,8	650	-0,5	109	0,6
	II	2.588	4,6	1.373	-1,2	227	3,9
	III	3.614	4,5	1.866	-0,2	329	5,2
	IV	5.357	4,6	2.899	-0,2	455	5,9
2017	1	1.421	6,1	657	1,1	112	2,6
	II	2.713	4,8	1.377	0,2	223	-1,8
	III	3.781	4,6	1.872	0,3	329	0,2
	IV	5.659	5,6	2.924	0,9	448	-1,5
2018	1	1.437	1,1	678	3,1	113	0,7
	II	2.810	3,6	1.411	2,5	232	4,2
	III	3.912	3,4	1.922	2,7	343	3,9
	IV	5.859	3,5	3.021	3,3	467	4,3

Fonte: ANIA, le variazioni percentuali sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

## Tariffe r.c. auto – Rilevazione ISTAT e Monitoraggio ANIA

		Rilevazio	ne ISTAT	Monitoraggio ANIA (*)				
Anno	Mese	Numero Indice (100 = marzo 2012)	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio TOTALE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio AUTOVETTURE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	
2013	Marzo	102,0	2,0	437	-2,6	447	n.d	
	Giugno	101,8	0,6	420	-3,4	442	n.d	
	Settembre	100,9	-1,8	428	-4,4	435	n.d	
	Dicembre	99,5	-2,8	463	-6,5	438	n.d	
MEDIA 2013		101,2	-0,2	437	-4,2	441	n.d	
2014	Marzo	98,8	-3,2	409	-6,6	415	-7,1	
	Giugno	98,8	-2,9	399	-5,0	418	-5,4	
	Settembre	98,1	-2,8	401	-6,2	408	-6,3	
	Dicembre	97,7	-1,9	434	-6,3	413	-5,6	
MEDIA 2014		98,5	-2,7	411	-6,0	414	-6,0	
2015	Marzo	97,3	-1,5	382	-6,5	389	-6,3	
	Giugno	96,6	-2,2	372	-6,9	387	-7,4	
	Settembre	96,2	-1,9	378	-5,9	382	-6,4	
	Dicembre	96,5	-1,2	409	-5,7	389	-5,8	
MEDIA 2015		96,7	-1,8	386	-6,1	387	-6,6	
2016	Marzo	96,7	-0,7	362	-5,2	367	-5,6	
	Giugno	96,3	-0,3	355	-4,6	368	-4,9	
	Settembre	96,8	0,6	360	-4,6	363	-4,8	
	Dicembre	97,3	0,8	389	-4,9	370	-4,8	
MEDIA 2016		96,8	0,0	367	-4,9	367	-5,0	
2017	Marzo	97,8	1,2	351	-3,1	354	-3,6	
	Giugno	98,0	1,8	344	-3,1	355	-3,6	
	Settembre	98,3	1,6	349	-3,5	353	-3,2	
	Dicembre	98,4	1,2	382	-1,8	364	-1,6	
MEDIA 2017		98,1	1,4	356	-2,8	356	-3,0	
2018	Marzo	98,8	1,0	345	-1,3	349	-1,2	
	Giugno	99,3	1,3	340	-1,1	352	-0,8	
	Settembre	99,2	0,9	348	-0,2	351	-0,5	
	Dicembre	99,0	0,6	377	-1,3	360	-1,3	
MEDIA 2018		99,0	1,0	352	-1,0	353	-0,9	

(\*) La rilevazione dell'ANIA rileva i premi in scadenza nel mese.





marzo 2019

		Impr	ese italiane ed e	xtra-U.E.		Imprese U.E (L.S.	e L.P.S.)
Anno	Mese	MIn €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln€	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2016	Dicembre	6.251	-17,6	-12,9	1.199	-25,7	-4,0
2017*	Gennaio	6.160	-23,5	-23,5	1.072	15,0	15,0
	Febbraio	7.380	-25,0	-24,3	1.591	37,3	27,3
	Marzo	8.207	-2,0	-17,2	1.808	-23,4	0,4
	Aprile	5.998	-19,4	-17,7	1.408	-28,7	-8,5
	Maggio	7.317	-0,0	-14,5	1.808	4,2	-5,8
	Giugno	6.485	-5,3	-13,2	1.554	-27,0	-10,2
	Luglio	6.437	-0,4	-11,7	1.379	114,6	-2,9
	Agosto	5.998	19,4	-9,1	1.173	-6,5	-3,3
	Settembre	5.474	-3,3	-8,6	986	-22,4	-5,1
	Ottobre	7.085	6,4	-7,2	1.340	-13,5	-5,9
	Novembre	6.821	8,9	-5,9	1.752	-10,4	-6,4
	Dicembre	6.165	-1,4	-5,6	1.265	4,0	-5,7
2018*	Gennaio	6.652	8,0	8,0	1.192	5,1	5,1
	Febbraio	7.873	6,7	7,3	1.518	-7,0	-2,0
	Marzo	7.906	-3,7	3,1	1.280	-30,9	-13,6
	Aprile	6.399	6,7	3,9	1.265	-12,9	-13,4
	Maggio	7.573	3,5	3,8	1.405	-24,5	-16,0
	Giugno	6.884	6,1	4,2	1.246	-22,1	-17,1
	Luglio	6.516	1,2	3,8	1.053	-26,3	-18,3
	Agosto	5.531	-7,8	2,5	985	-18,7	-18,3
	Settembre	7.102	29,7	5,0	762	-26,9	-19,0
	Ottobre	6.509	-8,1	3,6	957	-30,7	-20,1
	Novembre	6.700	-1,8	3,1	825	-53,1	-23,6
	Dicembre	6.683	8,4	3,5	765	-40,3	-24,8
2019	Gennaio	6.501	-2,3	-2,3	679	-43,0	-43,0

<sup>(\*)</sup> Il campione delle rappresentanze di imprese U.E. è stato ampliato con l'entrata di nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

## Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln € -	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
Anno	iviese		1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2016	Dicembre	4.034	-22,5	-19,0	-4,5	
2017	Gennaio	4.264	-34,3	-25,7	-34,3	
	Febbraio	4.954	-37,9	-32,6	-36,3	
	Marzo	5.044	-18,4	-30,9	-30,9	
	Aprile	3.802	-32,1	-30,2	-31,2	
	Maggio	4.750	-9,1	-20,1	-27,5	
	Giugno	3.669	-22,7	-21,5	-26,9	
	Luglio	3.712	-19,5	-16,8	-26,1	
	Agosto	4.148	16,0	-10,9	-22,7	
	Settembre	3.550	-10,7	-6,2	-21,7	
	Ottobre	4.454	-3,1	0,1	-20,1	
	Novembre	4.027	-6,0	-6,4	-19,0	
	Dicembre	3.532	-12,4	-7,0	-18,6	
2018	Gennaio	4.345	1,9	-5,2	1,9	
	Febbraio	5.006	1,1	-2,7	1,5	
	Marzo	5.133	1,8	1,6	1,6	
	Aprile	4.133	8,7	3,4	3,1	
	Maggio	4.699	-1,1	2,7	2,2	
	Giugno	3.953	7,7	4,6	3,0	
	Luglio	3.995	7,6	4,3	3,5	
	Agosto	3.638	-12,3	0,5	1,6	
	Settembre	5.296	49,2	13,3	6,1	
	Ottobre	4.352	-2,3	9,3	5,2	
	Novembre	4.793	19,0	20,0	6,4	
	Dicembre	4.830	36,8	16,3	8,6	
2019	Gennaio	5.174	19,1	24,3	19,1	

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.



# TRENDS



marzo 2019

# Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.) Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente Anno Mese Mln € da inizio anno 1 mese 3 mesi 2016 223 Dicembre -8,0 -14,2 -25,7 2017 Gennaio 119 -0,0 -13,3 -0,0 Febbraio 103 -53,6 -23,7 -34,8 Marzo 227 15,4 -16,4 -16,4 Aprile 119 -3,7 -17,2 -14,1 Maggio 105 -30,4 -4,3 -17,1 103 -54,2 -25,2 Giugno -34,5 Luglio 95 -8,6 -36.9 -23,7 Agosto 62 -14,5 -35,3 -23,1 Settembre 61 -27,9 -16.5 -23.4Ottobre 122 5,7 -10,0 -21,0 Novembre -26,3 -14,9 83 -21,4 Dicembre 260 16,7 3,2 -16,6 2018 Gennaio 101 -15.3 -2.1 -15.3 Febbraio 163 59,1 18,0 19,2 185 Marzo -18.6 0.1 0.1 Aprile 93 -22,0 -1,7 -4,5 173 0,0 Maggio 65.1 6.3 Giugno 92 -10,9 9,5 4,0 Luglio 84 -11.4 15.3 2.4 Agosto 35 -44,0 -18,9 -0,7 Settembre 47 -22,2 -23,7 -2,0 Ottobre 56 -53,9 -43,6 -7,7 Novembre 126 52,3 -13,6 -3,6

-66,8

-42,2

-39,6

-14,8

-44,8

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

## Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

86

56

Dicembre

Gennaio

(Imprese italiane ed extra-U.E.,

2019

		MIn €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
Anno	Mese		1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2016	Dicembre	1.964	-6,1	-11,8	-30,0	
2017	Gennaio	1.765	23,5	-6,1	23,5	
	Febbraio	2.314	41,9	17,3	33,3	
	Marzo	2.927	47,0	38,7	38,7	
	Aprile	2.068	21,2	37,2	34,3	
	Maggio	2.451	26,7	32,2	32,6	
	Giugno	2.702	44,7	31,1	34,7	
	Luglio	2.619	50,2	40,1	36,9	
	Agosto	1.778	29,9	42,6	36,2	
	Settembre	1.853	16,3	32,8	34,1	
	Ottobre	2.494	28,5	24,9	33,5	
	Novembre	2.693	45,2	30,7	34,7	
	Dicembre	2.337	19,0	30,7	33,2	
2018	Gennaio	2.194	24,3	29,4	24,3	
	Febbraio	2.690	16,2	19,5	19,8	
	Marzo	2.577	-12,0	6,5	6,5	
	Aprile	2.163	4,6	1,7	6,1	
	Maggio	2.690	9,8	-0,2	6,8	
	Giugno	2.828	4,7	6,4	6,4	
	Luglio	2.426	-7,4	2,2	4,3	
	Agosto	1.849	3,9	0,0	4,3	
	Settembre	1.751	-5,5	-3,6	3,4	
	Ottobre	2.087	-16,3	-7,2	1,2	
	Novembre	1.764	-34,5	-20,4	-2,5	
	Dicembre	1.734	-25,8	-25,8	-4,5	
2019	Gennaio	1.259	-42,6	-34,1	-42,6	

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.